

I.T.I.S. "MATTEI" S. Donato	
IL:	20/5/2024
PROT. N.	3023
POSIZIONE	A41

## Scheda di progetto

### Progetto "Leader della sicurezza"

L'obiettivo del presente progetto è di formare un gruppo di *leader* della sicurezza all'interno dell'istituzione scolastica, attraverso i quali diffondere "per contagio" una vera e propria *cultura* della sicurezza.

Leader della sicurezza e cultura della sicurezza sono dunque i due termini che meritano approfondimento.

Col termine di "cultura" della sicurezza s'intende un insieme di saperi, consapevolezze e pratiche, attraverso le quali il comportamento "sicuro" possa essere acquisito e interiorizzato come atteggiamento naturale, un prerequisito che regola l'agire quotidiano, una buona prassi che diventa un assunto di vita accettato comunemente e fatto proprio collettivamente. L'esempio del divieto di fumare nei ristoranti è chiarificatore di ciò che intendiamo per "cultura": se un tempo sembrava impensabile non potersi accendere una sigaretta dopo un buon pranzo al ristorante, oggi è considerato naturale il contrario, cioè fare due passi fuori dal ristorante per fumare a fine pasto: per l'appunto un cambiamento nell'approccio culturale nei confronti del fumo, che porta con sé l'acquisizione di comportamenti e mentalità.

Favorire la formazione di Leader della sicurezza significa porre le basi per diffondere una cultura della sicurezza presupponendo che ogni comportamento responsabile si fonda anche su esempi di cui la leadership è in ogni caso portatrice. Si parte pertanto dall'assunto che i gruppi umani, sia giovanili che adulti, siano influenzati da persone a cui il gruppo riconosce una posizione di leadership. Nel caso del mondo adulto e aziendale in particolare, può essere leader il management; nella parrocchia il parroco o le figure che maggiormente operano all'interno nel gruppo religioso organizzando le attività. Il mondo giovanile è molto più complesso di quello adulto, a causa del carattere propriamente indefinito dell'adolescente, ma possiede ugualmente figure trainanti che si collocano all'interno del gruppo influenzando scelte e comportamenti.

A scuola i leader naturali sono i docenti. Esistono tuttavia altri leader all'interno delle classi che spesso influenzano, positivamente o negativamente, i comportamenti degli studenti, sui quali i docenti più attenti contano per fare in modo che il messaggio educativo di cui sono portatori sia condiviso più facilmente dai gruppi-classe.

Mirare a formare leader della sicurezza vuol dire quindi identificare figure di leadership adolescenziali e avvalersi della loro collaborazione, facendo maturare in loro la consapevolezza che una cultura della sicurezza è fondamentale alla vita individuale e collettiva.

La diffusione di tale cultura è poi per contagio, in una sorta di *peer to peer*, all'interno della comunità scolastica e nelle relazioni amicali.

E' opportuno puntualizzare brevemente su cosa intendiamo per sicurezza, in relazione al mondo scolastico e adolescenziale. Se, infatti, per il mondo adulto i temi relativi alla sicurezza si identificano come assimilabili al mondo del lavoro, per gli adolescenti il vissuto scolastico, con i relativi *items* che articolano la sicurezza a scuola, non è che un episodio, seppure importante. La vita degli studenti si svolge all'esterno della scuola, tra i gruppi di relazione amicale e negli ambiti del divertimento, all'interno dell'abitazione e del quartiere; e con un vissuto quotidiano nel quale l'adolescente è alla ricerca di una propria identità individuale, spesso sperimentando i limiti possibili del proprio agire, in un rapporto di separazione, se non proprio di contrapposizione, con quello del mondo adulto nel quale si specchia. I temi della sicurezza pertanto rivestono una vasta area tematica: dall'agire in sicurezza in ambienti quali la scuola, la casa, il quartiere, l'ambiente naturale, a quello che entra in causa nei momenti del divertimento, tra uso e abuso di sostanze psicotrope e alcoliche, azioni di gruppo nel quale l'adolescente trova un'identità all'interno del branco, la dimensione di fisicità dell'adolescente in un corpo che muta e che spesso l'adolescente sperimenta nelle relazioni anche in modo cruento, se non violento, con l'altro.

### **Descrizione sintetica dell'attività**

L'attività proposta dal presente progetto, prende l'avvio dal modello d'intervento che la Fondazione Hse, emanazione di Eni-Saipem, ha messo a punto per intervenire nelle proprie aziende. Partner della presente iniziativa, Hse ha predisposto un intervento che mette al centro la sicurezza come bene primario all'interno del mondo del lavoro. Gli steps dell'iniziativa partono dall'analisi dei comportamenti individuali e collettivi, per arrivare alla presa di coscienza di una Safety Vision da proporre nella quotidianità aziendale e di cantiere, e diffuso attraverso Safety Leaders, appositamente formati.

Il modello Hse, lontano da un approccio didascalico, punta alla partecipazione emotiva, al fine di rendere maggiore il coinvolgimento degli attori, nella direzione di far maturare un cambiamento culturale in tema di sicurezza: partendo da una fiction ad alto contenuto emotivo, sviluppa successivamente un workshop, nel quale sono presenti forme di drammatizzazione, per giungere poi alla definizione di buone prassi.

Analogamente il presente progetto propone un percorso a forte impatto emotivo. Parte dall'esperienza Saipem e dalle casistiche presenti nel mondo del lavoro (la sicurezza sul lavoro), sviluppa poi i temi d'interesse adolescenziale attraverso un workshop fondato sulla partecipazione attiva. La realizzazione di un modello di intervento, di un formulario e di una breve fiction, ugualmente pregnante in termini vissuti emotivi, chiude l'esperienza di formazione dei Safety leaders. Ora la diffusione avviene all'interno degli Istituti partecipanti, dove i Safety Leaders formati nel workshop, organizzano interventi per diffondere risultati dell'esperienza, proporre filmato, modello di intervento e formulario.

Il senso di tale percorso è complesso e, a nostro parere, completo: partiamo dal mondo del lavoro, che per gli adolescenti rappresenta il mondo che (a breve) verrà, a quello del loro tempo presente, in un'azione che mira a definire una Safety Vision adolescenziale.

La realizzazione di un filmato, realizzato dall'Itsos Albe Steiner (Istituto specializzato nella comunicazione cine-televisiva e multimediale), dà valore aggiunto all'esperienza ed è il materiale sul quale basare gli interventi che i Safety leader formati nel workshop, condurranno nei loro istituti.

Le fasi:

Identificazione dei leader naturali all'interno degli istituti partecipanti (20-30 studenti delle classi 4e e 5e degli Istituti di Istruzione secondario di secondo grado)

Workshop di formazione

Identificazione dei Safety items inerenti al mondo adolescenziale e scolastico

Formulazione di una Safety Vision

Realizzazione di un modello di intervento e di un formulario

Realizzazione del filmato

Diffusione dell'esperienza

Messa in rete del progetto (You-tube)

## ACCORDO DI RETE

I.T.I.S. "MATTEI" S. Donato	
IL:	20/5/2011
PROT. N.	3022
POSIZIONE	A41

*Visto* l'art. 7 del Regolamento per l'Autonomia Scolastica di cui al D.P.R. n° 275 dell'8 marzo 1999,

*Visto il Decreto n. 45 del 10 febbraio 2011* che bandisce un concorso per le scuole sul tema "Cittadinanza, Costituzione, Sicurezza"

*Vista* la Legge 169 del 30/10/2008 per tutte le scuole di ogni ordine e grado;

*Vista* la CM n. 86 del 27/10 2010 relativa all'attuazione della suddetta Legge;

*Preso atto* della comune volontà delle Istituzioni Scolastiche destinatarie del presente accordo di voler operare in una rete di scuole per la diffusione della cultura della sicurezza tra i giovani

Le scuole sottoindicate

## SOTTOSCRIVONO

ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 7 del DPR n° 275/99, il presente accordo di rete finalizzato a realizzare gli scopi di seguito descritti:

1. L'accordo ha durata annuale ed è rinnovabile per ulteriori periodi d'uguale durata.
2. La rete assume la denominazione di "**Leader della sicurezza**".
3. Fanno parte della rete l'ITSOS "Albe Steiner" di Milano, l'ITIS "Feltrinelli di Milano, l'IIS "Piero della Francesca di San Donato Milanese, l'ITIS "Mattei" di San Donato Milanese.
4. L'obiettivo specifico delle quattro scuole appartenenti alla rete è consolidare i comportamenti responsabili tra le giovani generazioni, favorendo la partecipazione degli studenti al progetto "**Leader della sicurezza**". La scheda di progetto allegata fa parte integrante del presente accordo, attraverso il quale si intende accedere ai finanziamenti ministeriali nell'ambito del *Decreto n. 45 del 10 febbraio 2011*.
5. Tutti gli istituti della rete si impegnano a partecipare alle azioni contenute nel progetto.
6. Sulla base delle scelte effettuate in fase progettuale, per facilitare il lavoro di ideazione, realizzazione e monitoraggio dei risultati, a ciascuna scuola aderente alla rete saranno affidati specifici segmenti delle azioni previste dal progetto allegato e, parimenti, a ciascuna scuola verranno riconosciute le spese sostenute, sulla base di successivi accordi sul budget che andranno ad integrare il presente accordo. L'ITSOS "Albe Steiner" avrà il compito di Scuola Capofila che provvederà, con riferimento di massima al preventivo allegato alla domanda di partecipazione al bando, ai pagamenti in base agli incarichi e alle spese sostenute da ogni singola scuola appartenente alla rete. Variazioni al budget potranno avvenire in corso d'opera sulla base di accordi tra le parti.
7. Il coordinamento e la supervisione della rete è curato dal dirigente dell'ITSOS "Albe Steiner".
8. Il coordinatore ha compiti di indirizzo nei confronti della rete, e opera affinché le linee culturali e le modalità gestionali abbiano carattere di equità, efficienza ed efficacia. Garantisce inoltre l'organicità complessiva delle azioni attuate dalle singole scuole coinvolte.
9. I dirigenti scolastici Giacomo Paiano (ITIS "Enrico Mattei"- San Donato Milanese), Giacomo Merlo (ITSOS "Albe Steiner" – Milano), Mirco Franceschi (IIS "Piero della Francesca" – San Donato

Milane) e Anna Maria Indinimeo (ITIS "Giacomo Feltrinelli" – Milano) si occuperanno della supervisione e del coordinamento per la realizzazione dei segmenti di progetto loro assegnati e decideranno, per la parte che può competere loro e di concerto con le altre scuole nella definizione degli standard di qualità dei prodotti che dovranno avere caratteri il più possibile omogenei.

10. I suddetti dirigenti possono nominare uno o più referenti all'interno degli istituti di loro competenza. Il referente, nelle singole scuole, avrà compiti di consulenza tecnica e può essere delegato dal dirigente a rappresentarlo.
11. Ogni scuola aderente alla Rete si impegna a:
- gestire nella massima trasparenza i fondi assegnati per gli scopi previsti;
  - individuare, se sarà necessario, un gruppo di lavoro interno oltre al referente del progetto;
  - partecipare agli incontri assembleari e di coordinamento;
  - operare in modo coordinato affinché gli esiti finali rispondano a criteri di qualità ed efficacia ed omogeneità;
  - redigere una relazione finale sull'attività svolta unitamente ad una accurata rendicontazione contabile.
12. I contributi eventualmente ottenuti per la realizzazione del progetto saranno accreditati sul c/c bancario/postale intestato all'ITSOS "Albe Steiner" che provvederà a tutta la gestione amministrativa. I singoli Istituti sono autorizzati ad emettere, per conto della rete di scuole di cui al presente accordo, gli atti amministrativi di competenza per acquisti di materiali, atti relativi ad attività di formazione, nomine, incarichi agli esperti mandati di pagamento per compiti svolti da enti o soggetti esterni in rapporto ai progetti concordati.

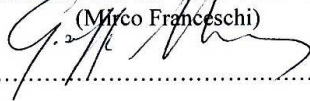
Milano, 28 aprile 2011

Il Dirigente Scolastico dell'ITIS "Giacomo Feltrinelli" - Milano  
(Anna Maria Indinimeo)





X Il Dirigente Scolastico dell'IIS "Piero della Francesca" – San Donato Milanese  
(Mirco Franceschi)





Il Dirigente Scolastico dell'ITIS "Enrico Mattei" – San Donato Milanese  
(Giacomo Paiano)





Il Dirigente Scolastico dell'ITSOS "Albe Steiner" – Milano  
(Giacomo Merlo)

